

---

## L'analisi del carattere

### a. *Significato di Reich in psicoanalisi.*

Quando si parla di carattere in psicoanalisi inevitabilmente dovrebbe associarsi ad esso il nome di Wilhelm Reich, giacchè sulla strada in parte seguita, tracciata, e indicata da Freud, fu soprattutto Reich che si inoltrò avventurosamente e impetuosamente—tale era il suo carattere—verso la scoperta di contributi originali e di una nuova riformulazione generale, e psicoanalitica, di che cosa sia il carattere e di quali siano le più tipiche strutture caratteriali. Non prenderò in considerazione in questo lavoro (uno dei cui scopi è la rivalutazione di Reich) gli studi precedenti sul carattere, sia perchè sono abbondantemente citati nella letteratura psicoanalitica, sia perchè le ricerche di Reich rappresentano un salto qualitativo, rispetto a quelle dei precursori, paragonabile a ciò che ha significato per la scienza umana in generale la scoperta freudiana della sessualità infantile e del complesso edipico e all'analisi che condusse Marx a scoprire il pluslavoro quale base scientifica e genetica del plusvalore, rispetto alle considerazioni più generiche sul lavoro di Smith e Ricardo.

A seguito delle sue chiarificazioni, Reich sviluppò una tecnica analitica che, sebbene gradualmente assimilata dagli analisti di oggi, si differenziava notevolmente dal modo in cui si conduceva l'analisi ai tempi di Freud. D'altra parte, per chi come me è interessato alla storia non scritta della psicoanalisi, è concepibile e comprensibile pensare, o sospettare, che le ricerche di Reich